



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Società Cornea Energia e Ingegneria S.r.l. Concessione di piccola derivazione d'acqua a scopo idroelettrico, in località Bosco del comune di Montecorvino Pugliano (SA). Salto nominale metri 12,80. Potenza media nominale di 49 kW.

IL DIRIGENTE

Letta l'istanza della società Cornea Energia e Ingegneria S.r.l., con sede in Pontecagnano Faiano (SA), via Gran Sasso n. 14, P. IVA 04633460656, acquisita agli atti di questa amministrazione al prot. n. 59421 del 2.3.2011, e le successive integrazioni prot. n. 179772 del 31.7.2012 e prot. n. 217279 del 20.09.2013, fascicolata con posizione n. 3000D e corredata dal progetto a firma dell'ing. Marcello Nicodemo e dell'arch. Costabile Cerone, intesa ad utilizzare le acque del canale Settebocche, in agro del comune di Montecorvino Pugliano (SA), moduli medi annui 3,9 (390 litri al secondo) per produrre, sul salto lordo di 12,80 metri, la potenza media nominale di 49 kW, mediante la costruzione di una micro centrale idroelettrica ubicata in località Bosco San Benedetto del comune di Montecorvino Pugliano;

Vista la convenzione n. 140 di rep. del 28.9.2010, regolante i rapporti tra la società Cornea Energia e Ingegneria S.r.l. e il Consorzio di Irrigazione con le Acque di Faiano e Formola, concessionario della grande derivazione delle acque di Faiano, assentita con D.M. LL.PP. - Div. XI n. 1266 del 22.5.1969;

Visto che il micro impianto idroelettrico sarà realizzato su un canale artificiale esistente denominato Settebocche, senza incremento di portata derivata dal corpo idrico naturale denominato sorgente San Benedetto, e che la concessione non determina un incremento né della portata né del periodo del prelievo già concessi al Consorzio di Irrigazione con le Acque di Faiano e Formola con il richiamato D.M. LL.PP. - Div. XI n. 1266 del 22.5.1969;

Visto l'avviso relativo alla presentazione dell'istanza pubblicato sul BURC n. 14 del 4.3.2013 parte III, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e dell'art. 10 del regolamento regionale n. 12 del 12.11.2012;

Vista l'ordinanza di istruttoria emessa in data 2.9.2013, prot. n. 199528, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933;

Visto il verbale della visita di istruttoria effettuata presso gli uffici del Comune di Montecorvino Pugliano il 19.9.2013, ai sensi dell'art. 8 del R.D. n. 1775/1933;

Visti l'esito dell'istruttoria nel corso della quale non sono state presentate opposizioni né istanze concorrenti;

Vista la relazione del progettista ing. Marcello Nicodemo di impatto ambientale afferente l'inserimento dell'opera idraulica nel sistema fluviale, la valutazione dell'impatto sul deflusso minimo vitale nonché una valutazione delle possibili ripercussioni a valle della derivazione, in termini quali-quantitativi dell'asta fluviale;

Viste le delibere di consiglio di amministrazione del Consorzio di Irrigazione con le Acque di Faiano e Formola del 20.1.2011 e del 18.12.2013;

Vista l'autorizzazione al cambiamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico,



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812

ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996, rilasciata dalla Comunità Montana Monti Picentini con provvedimento n. 06 del 3.2.2012;

Vista l'autorizzazione paesaggistica n. 05 del 28.9.2012, rilasciata dal Comune di Montecorvino Pugliano, su conforme parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino prot. n. 25360 del 7.9.2012;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele con decreto n. 85 del 17.6.2013, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

Vista la nota del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, prot. n. 4391 del 25.9.2014, con la quale si dà atto che l'intervento non rientra nella disciplina degli scarichi nei canali consortili così come regolata dalla L.R. n. 4/2003 e, pertanto, non è soggetto alla concessione di cui all'art. 13, comma 6, della predetta legge;

Visto il disciplinare n. 85 di repertorio del 3.11.2014, registrato il 20.11.2014 al n. 1614 serie 3^a presso l'Ufficio Territoriale di Agropoli (SA) dell'Agenzia delle Entrate, sottoscritto dal legale rappresentante della società Cornea Energia e Ingegneria S.r.l., sig. Federico Nicodemo, nato a Battipaglia (SA) il 2.2.1988, C.F. NCDIFRC88B02A717H, dal dott. ing. Giuseppe D'Acunzi, dirigente del Settore Ambiente, dal dott. geol. Francesco Peduto, responsabile del Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque nonché dall'ing. Eduardo Caliano e dal sig. Cosimo Oriolo, in servizio presso il Settore Ambiente, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la presente concessione;

Visto il decreto di concessione n. 224 del 22.6.2015, rilasciato dalla Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Salerno ai sensi del R.D. n. 523/1904;

Visto il parere dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele prot. n. 1786 del 4.1.2016, afferente la compatibilità dell'intervento con il PSAI;

Visto il parere dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno prot. n. 21585 del 5.4.2016, in merito alla compatibilità acustica e magnetica;

Visto il R.D. n. 1285 del 14.08.1920 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici R.D. dicembre 1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 54 del 29.05.1980;

Vista la L.R. n. 16 del 20.03.1982;

Vista la L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 34 del D.lgs. n. 96/1999;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812

Vista la delibera n. 1094 del 18.3.2002, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha stabilito che a far data dal 1.1.2001, i canoni delle piccole derivazioni d'acqua vengano introitati dalle province, sub delegate in materia, ai sensi della L.R. n. 16/1982;

Visto il T.U. sull'ambiente di cui al D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art 12-bis del predetto T.U. n. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il quale stabilisce che il provvedimento di concessione è rilasciato se:

- a) non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato;
- b) è garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;
- c) non sussistono possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane ovvero, pur sussistendo tali possibilità, il riutilizzo non risulta sostenibile sotto il profilo economico;

Visto il regolamento della Regione Campania 12.11.2012 n. 12, regolante la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche e, in particolare, il punto n) dell'art. 19, il quale stabilisce che il disciplinare deve contenere le prescrizioni da osservarsi in materia di prelievo e restituzione, per il rispetto del minimo deflusso vitale del corso d'acqua e dell'equilibrio del bilancio idrico, oltre che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

Vista la L. n. 56/2014;

Vista L.R. n. 14/2015;

Visti i pagamenti effettuati dalla società richiedente relativi alle spese d'istruttoria, al canone anticipato nonché il deposito cauzionale di una fideiussione a garanzia della capacità tecnica finanziaria;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013,

CONCEDE

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi, alla società Cornea Energia e Ingegneria S.r.l., con sede in Pontecagnano Faiano (SA) alla via Gran Sasso n. 14, nella persona del legale rappresentante, ing. Federico Nicodemo, innanzi generalizzato, la derivazione di acqua fluente nel canale Settebocche, in agro del comune di Montecorvino Pugliano (SA), di moduli medi annui 3,9 (390 litri al secondo) per produrre, sul salto lordo di 12,80 metri, la potenza media nominale di 49 kW, da trasformare in energia elettrica tramite una micro centrale idroelettrica ubicata in località Bosco San Benedetto del comune di Montecorvino Pugliano.

La concessione accordata è articolata come segue:

- moduli medi annui 1,8 (180 litri al secondo) nel periodo irriguo da maggio ad ottobre;
 - moduli medi annui 6,3 (630 litri al secondo) nel periodo non irriguo da novembre ad aprile,
- per una potenza nominale media annua di 49 kW in base alla quale è stabilito il canone annuo per

**provinciadisalerno****Settore Ambiente e Tutela del Territorio**Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812

l'utilizzazione.

La concessione è rilasciata alle condizioni, obblighi e prescrizioni contenuti nel disciplinare n. 85 di repertorio del 3.11.2014 e nei provvedimenti di seguito elencati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Autorizzazione al cambiamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico n. 06 del 3.2.2012, rilasciata dalla Comunità Montana Monti Picentini;
- Autorizzazione paesaggistica n. 05 del 28.9.2012, rilasciata dal Comune di Montecorvino Pugliano;
- Decreto di concessione n. 224 del 22.6.2015, rilasciato dalla Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Salerno;
- Parere dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele prot. n. 1786 del 4.1.2016;
- Parere dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno prot. n. 21585 del 5.4.2016;

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data di entrata in esercizio del micro impianto idroelettrico.

Art. 3

Per il rispetto del minimo deflusso vitale del corso d'acqua e dell'equilibrio del bilancio idrico e per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, la società Cornea Energia e Ingegneria S.r.l. dovrà attenersi alle prescrizioni da osservarsi in materia di prelievo e restituzione, contenute nel parere espresso dall'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele con decreto n. 85 del 17.6.2013 e dovrà, in ogni caso, assicurare il deflusso minimo di almeno 3,2 litri al secondo, oltre a rilasciare nel periodo invernale la portata di 200 litri al secondo, e che l'impianto di produzione di energia elettrica entri in funzione solo successivamente alla realizzazione della prevista briglia, di competenza del Consorzio di Irrigazione con le Acque di Faiano e Formola, lungo il fiume Frestola, in corrispondenza del rilascio della centrale in progetto.

Art. 4

La presente concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità o con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ovvero nel caso di modifica al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania o nel caso di inottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele. L'autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre eventuali ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione al mantenimento e raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e funzionale del corso d'acqua interessato e con quelli indicati e/o individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

Il responsabile del Settore
Angelo Cavaliere